

TV 009

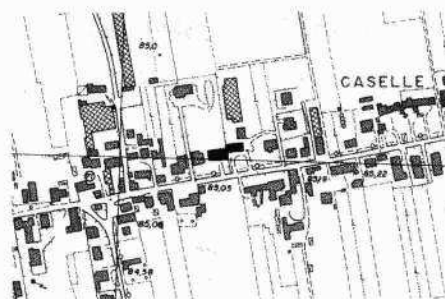
Villa Pisani

Comune: Altivole

Frazione: Caselle

Via Sant'Apollonia, 49

Irrv 00003032 Ctr 104 NE



La villa, oggi chiusa ed in stato di completo abbandono, appartenne alla famiglia Pisani, la cui presenza a Caselle è documentata nell'estimo dei forestieri, redatto nel 1585, con una proprietà fondiaria di soli 14 campi. Durante la visita pastorale del 13 agosto 1685, il vescovo di Treviso, Giovanni Battista Sanudo, pernottò nella villa, documentando la sua avvenuta costruzione alla fine del XVII secolo (Cecchetto, 1988). Nel disegno del catasto asolano del 1717, essa appare isolata, senza edifici rurali contigui, e soprattutto presenta un sopralzo timpanato, ora non più esistente.

Premesso che l'edificio si presenta in uno stato di forte degrado, sono comunque ancora leggibili sulla facciata i segni di una ricercata composizione e di una particolare ricchezza di dettagli. La facciata visibile dalla strada è quella rivolta a sud, simmetrica e tripartita, con gli assi di finestre, oggi tutte a profilo architravato. Al piano nobile, si intravede il segno della originaria trifora centinata, di cui oggi rimane aperta solamente una portafinestra rettangolare centrale; all'interno della muratura sono inglobati i piedritti in pietra delle tre aperture ed una chiave d'arco scolpita. Semidistrutto è anche l'antico poggiolo in pietra che completava la trifora. Il piano terra è segnato da una finitura a bugnato, di colore ocra. In corrispondenza della porzione centrale del piano terra, le bugne assumono maggiore rilievo terminando sugli stipiti del portale d'ingresso, la cui cornice superiore, a conci verticali, si spinge fine al limite del poggiolo soprastante. Inoltre, sono leggibili tracce di lesene bugnate a riquadrare il settore centrale della facciata al piano nobile e, nel sottotetto, segni di una finta balaustra decorata in corrispondenza della trifora non più esistente.